OLTRE LE BARRIERE

Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili Bergamo

ANNO VII - NR. 3 NOVEMBRE 2009

Sped. abb. post. art. 1 comma. 2 L. 27/02/2004 nr. 46 - Bergamo

Un anno difficile



Cari associati, confesso che, iniziando la stesura di questo mio intervento, mi sono trovato a disagio e ho provato tanta amarezza nel ricordare le resistenze incontrate quest'anno nell'affrontare i numerosi problemi che affliggono il mondo dell'invalidità.

Mi fa rabbia constatare che sono i soliti problemi di sempre, ancor più acuiti dalla crisi economica che stiamo vivendo.

In questi ultimi lustri la società ha adottato come "valori" di riferimento il successo, l'avidità e l'edonismo sfrenato che, con l'avanzare della crisi, si sono trasformati in un diffuso senso di egoismo e di indifferenza verso il prossimo.

La ricchezza e il benessere si stanno riconcentrando in un sempre più ristretto numero di persone e di Paesi portando all'emarginazione le classi e le popolazioni più deboli.

L'egoismo è forse il peggiore male dei nostri giorni, tanto che anche il Papa è intervenuto affermando che si soffre nella Chiesa, «come nella società civile», perché molti «lavorano per se stessi e non per la comunità».

Un invito che merita un'attenta riflessione da parte di tutti: credenti e laici, cittadini e politici, imprenditori e lavoratori, insomma tutti dobbiamo fare un bell'esame di coscienza!

Un anno fa ci avevano colpito le immagini degli impiegati della Lehman Brothers che lasciavano mestamente gli uffici con gli scatoloni dei loro effetti personali. Altre banche sono fallite da allora a causa di arditi "prodotti finanziari" creati per soddisfare l'avidità degli investitori.

Sembrava che gli ideatori di queste "bombe" finanziarie sarebbero stati banditi dalla società, ma non è stato così perché ora questi "geni" sono di nuovo contesi a suon di milioni di dollari; magari gli stessi dollari usciti dalle casse pubbliche per tappare i buchi creati da questi signori.

Nuova sede per "Bergamo Lavoro"



E' stata recentemente acquisita dalla nostra Cooperativa Sociale U.I.Ci.Be.(Unione Invalidi Civili Bergamaschi) una nuova struttura da adibire a sede della cooperativa "Bergamo Lavoro" che da anni era in attesa di essere trasferita in locali più idonei rispetto a quelli situati nell'area dell'ex Ospedale Psichiatrico.

La nuova sede è situata nei pressi del quartiere di Colognola ed è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici della rete urbana in modo da facilitare al massimo l'accesso da parte dei ragazzi che vi lavorano.

La ricerca è durata alcuni anni, ma ne è valsa la pena perché ora "Bergamo Lavoro" può operare in un edificio moderno rispondente a tutti i parametri funzionali e ai requisiti di sicurezza richiesti dalle norme legislative.

Il trasferimento delle attrezzature di lavoro è stato già completato e da qualche giorno i ragazzi hanno iniziato a lavorare prendendo confidenza con il nuovo ambiente. La nuova struttura sarà presto inaugurata alla presenza delle Autorità civili e religiose di Bergamo.

Ferruccio Bonetti
Presidente U.I.Ci.Be.

All'interno



Dalle Delegazioni

Avviamento al lavoro: primi dati

Anche a Bergamo l'abuso dei pass?

Ciò che lascia più perplessi sono le notizie contraddittorie che ci vengono propinate ogni giorno.
Chi sostiene che la crisi è una questione psicologica, chi dice che è ormai acqua passata, chi afferma che la ripresa è iniziata (ma sarà molto lenta), io purtroppo vedo sempre più aziende in difficoltà e sempre più famiglie in apprensione per il loro futuro.
Agli inizi di settembre il monte complessivo delle ore di Cassa Integrazione Guadagni nella Bergamasca ha raggiunto quota 12,67 milioni, (nel 2008 si arrivò a 5,22 milioni) e mancano ancora quattro mesi alla fine dell'anno! Non mi pare un gran segnale di ripresa.
In un quadro simile, quale speranza possono avere gli invalidi di essere avviati al lavoro? Da anni seguiamo con attenzione l'aspetto del collocamento con un continuo confronto con le Istituzioni, l'analisi dei dati e, soprattutto, parlando con i diretti interessati.
In questo scenario di incertezza, ha preso il via la campagna di revisione delle pensioni d'invalidità disposta dal Governo.
Ribadiamo che **siamo sempre contro i falsi invalidi**, ma le visite di controllo generano spesso uno stato di apprensione anche quando si è perfettamente in regola.
A testimonianza che non sempre tutto fila liscio, porto come esempio il caso, trattato anche da "L'eco di Bergamo" e "TG5", di quel ragazzo affetto dalla sindrome di Down cui era stato tolto l'assegno di accompagnamento pur avendone diritto. Solo l'intervento tempestivo dell'Anmic ha permesso, nel giro di pochi giorni, di porre rimedio a questo errore "interpretativo" e a far tornare la serenità in una famiglia.
Un caso che sta a dimostrare quanto sia indispensabile sostenere l'associazionismo, perché ci sono troppi invalidi che, una volta sistemata la loro posizione si ritengono "al sicuro" e credono di non aver più bisogno dell'Anmic.
Spero proprio di sbagliarmi, ma temo che in futuro i casi di contestazione potrebbero aumentare perché, a partire del 1° gennaio 2010, nelle visite di accertamento dell'invalidità il medico dell'Inps avrà il diritto di veto. Vale a dire che il contraddittorio con i medici di categoria si ridurrà ad un semplice scambio d'opinioni, ma la decisione spetterà solo al medico della "controparte".
Un aumento dei ricorsi in sede giudiziaria creerà non pochi disagi agli invalidi.
Noi comunque saremo al fianco dei nostri iscritti per fornire loro le indicazioni del caso e consigliarli sulle azioni da intraprendere.
Occorre restare uniti in questi momenti per essere più forti nel far valere i nostri diritti, non per essere dei privilegiati, ma per avere nella società il peso che ci spetta.
La Comunità della Valcavallina e i Comune di Treviglio, a conferma della stima di cui gode la nostra associazione, hanno sottoscritto una convenzione per affidare all'Anmic l'assistenza per le informazioni e il disbrigo delle pratiche dei loro cittadini.
Con questo numero la direzione di Oltre le Barriere viene affidata a **Paolo Bendinelli**. Nel dare il benvenuto al nuovo direttore, a nome della redazione, del direttivo e dei lettori, porgo i più calorosi saluti e ringraziamenti a **Graziella Pezzotta** che ha diretto il nostro giornale per ben sette anni, dalla sua fondazione avvenuta nel settembre 2003, ma che già collaborava alla realizzazione dell'*Invalido civile orobico*.
Un ringraziamento al personale, ai volontari e ai delegati. Grazie al loro lavoro possiamo essere vicini ai nostri iscritti.
Concludo augurando a voi tutti e alle vostre famiglie i migliori auguri di un Felice Natale, sicuro che l'Anno Nuovo sarà portatore di segnali concreti che facciano rinascere l'ottimismo e con esso la serenità per tutti noi.

Il presidente provinciale
Giovanni Manzoni

Il saluto del nuovo direttore



E' con particolare orgoglio che assumo la direzione del giornale a partire da questo numero.
Mai avrei pensato nel lontano 1974, quando mi fu rilasciata la prima tessera dell'Anmic (allora preceduta dalla lettera L di Libera) che un giorno avrei avuto anche l'onore di dirigere il nostro giornale.
La politica editoriale proseguirà secondo l'impostazione sino ad oggi tenuta anche se intendo dare maggiore spazio alle denunce di chi ancora oggi non si è adeguato e non ha applicato la normativa sulle barriere architettoniche.
Molto si è fatto, ma ancora molto, forse ancor di più, resta da fare.
Il portatore di handicap è un cittadino al pari degli altri e anzi la società deve comunque favorire il suo inserimento e la sua partecipazione alla vita sociale, politica e lavorativa.
E' enorme il patrimonio umano e l'apporto costruttivo che i portatori di handicap possono portare alla nostra società.
Ancora oggi però troppe sono le discriminazioni che limitano o impediscono l'effettiva partecipazione alle molteplici attività e manifestazioni del vivere comune. Particolare attenzione porremo alla Pubblica Amministrazione che deve erogare dei servizi e agli edifici pubblici che devono consentire l'accesso al portatore di handicap.
Documenteremo con fotografie quei fabbricati ove sono state realizzate slitte e ascensori, di fatto inutilizzabili e inutilizzati; chiederemo la realizzazione delle più comuni rampe di accesso e la possibilità di utilizzare i normali comuni ascensori predisposti e fruibili dai portatori di handicap.
Chi di noi ha potuto visitare i vicini paesi come Francia, Germania e Svizzera, ha potuto constatare l'enorme differenza in tema di abbattimento o superamento delle barriere architettoniche.
Come al solito in Italia si da adempimento alla legge e non si tiene conto della sostanza e dell'effettiva possibilità di fruizione e accesso da parte del portatore di handicap; pertanto si salva la forma, ma nella sostanza le barriere rimangono, Oltre alle barriere fisiche, vi sono poi quelle intellettuali che spesso pervadono la Pubblica Amministrazione.
Uno degli obiettivi primari sarà quello di ottenere dalle Amministrazioni, da quelle territoriali a quelle periferiche dello Stato, degli sportelli o dei canali preferenziali per i portatori di handicap.
Molti sono i compiti che ci attendono e in questo breve saluto di presentazione abbiamo affrontato soltanto l'aspetto delle barriere architettoniche. La testata del nostro giornale "Oltre le barriere" sintetizza i nostri obiettivi e i compiti che ci siamo prefissati.
Arduo è superare una scalinata per chi ha problemi di deambulazione, ma ancor più difficile superare i preconcetti e le barriere mentali: non "diversi", non cittadini di serie B, ma semplicemente cittadini che vogliono partecipare alla vita sociale in tutte le sue forme ed espressioni.
Il nostro giornale è sempre stato aperto agli associati e ai lettori, in questa occasione rinnovo l'invito a chi ci segue a segnalarci tutte quelle situazioni che necessitano e meritano d'essere stigmatizzate davanti all'opinione pubblica. Naturalmente, se necessario, non ci fermeremo alla semplice denuncia da queste colonne, ma interesseremo direttamente le autorità preposte che, se indifferenti, dovranno rendere conto del loro comportamento davanti alla magistratura.
Per quanto mi riguarda, consideratemi a vostra disposizione per tutte le necessità, sottolineando come questo sia il nostro giornale.

Paolo Bendinelli

Utilizzo improprio dei pass per i disabili:
come stiamo a Bergamo e Comuni della provincia?

I FURBETTI DEL PERMESSINO



Ce ne siamo già occupati più volte e con parole di fuoco, ma lo scandaloso fenomeno dei pass per disabili si sta sempre più diffondendo. Senza tregua e senza limiti. Ormai ha attecchito in tutta la Penisola, Isole comprese. Da Nord a Sud. Risolve il problema del parcheggio, talora fa risparmiare qualche euro, resta impunito molto spesso e fa sempre più proseliti fra i furbetti.

Per capirne le dimensioni basta una lettura dei giornali di questi mesi o una semplice cliccata su Internet.

L'uso improprio del nostro contrassegno ha superato ogni limite di umana decenza e spudorata fantasia. In certi casi, come a Napoli, ha assunto una forma patologica: il Comune ha verificato tutte le autorizzazioni rilasciate e ha ritirato 15.000 dei 30.000 pass già distribuiti. Molti continuavano ad utilizzare i pass dei familiari disabili morti da tempo. Evidentemente si sono contesi l'aggiudicazione del prezioso tagliando del caro estinto finito nell'asse ereditario come un qualsiasi altro bene.

In altri casi sono state trovate fotocopie del permesso distribuite ad amici e parenti. Alcune autorità ora pensano di introdurre dei marchi anticontraffazione come microchip, un ologramma e un numero identificativo. Il contrassegno, avranno immaginato, va difeso come un capo di uno stilista Made in Italy.

A Bologna nei guai sono finiti un medico e un avvocato. Il legale, sanissimo, era riuscito ad ottenere il permesso dal dottore per la sua Ferrari, ma in casa gli hanno trovato altri sedici pass falsi. D'altra parte nel box il tapino teneva anche una Mercedes e due Smart.

A Roma è sempre più difficile parcheggiare negli spazi a noi riservati: certo è dura trovarvi posto quando sono circa 10.000 i pass intestati a persone passate a miglior vita. Per non parlare del Comandante della Polizia Capitolina pizzicato tempo fa "con le mani nel sacco" a parcheggiare in Centro con un permesso scaduto di un disabile vero.

A Genova si calcola che il 60% dei permessi sia utilizzato in modo contrario alla legge.

Mi fermo qui, ma ne avrei anche di più divertenti se non fosse che tale vergogna italica colpisce il disabile nella sua capacità di movimento, uno dei diritti più importanti e indispensabili per raggiungere la piena integrazione sociale.

Siamo del resto anche convinti che da tale malcostume non ne esca indenne neanche Bergamo e la sua Provincia, belle e solidali come poche altre. Quello che ci mancava era il polso della situazione, così ci siamo procuradi i dati ufficiali su cui riflettere e discutere.

Il neo sindaco di Bergamo dott. Tentorio, nostro gradito ospite nella fase preelettorale, tutti i suoi colleghi bergamaschi e gli Assessori competenti hanno la possibilità di darci una mano e aiutarci a evidenziare questo comportamento scorretto che anche da noi si sta amplificando notevolmente.

Del resto la crescita esponenziale delle richieste di pass autorizzati di questi ultimi anni ci fanno sorgere qualche preoccupazione e dubbio. Le certezze legate a possibili indagini a tappeto, verifiche incrociate con i dati delle Asl permetterebbero anche a Bergamo di conoscere e dare un volto all'abuso, favorendo l'emersione dal loro fango di miseria "dei nostri **furbetti del permessino**".

Siamo certi che le nostre Polizie Municipali stiano lavorando da tempo per arginare questo vizietto e a loro siamo grati.

Ma penso che la gravità della situazione meriti ulteriore attenzione e severità.

Non ci vuole tanta fantasia. L'istituzione di una banca dati provinciale come a Verona, ordini di servizio che prevedano il controllo costante dei parcheggi occupati abusivamente. Applicazione di quanto previsto del Codice della Strada: due punti di decurtazione dalla patente per chi occupa illegalmente gli spazi riservati agli invalidi. Rimozione forzata dei veicoli evidenziata nella segnalazione verticale. Aumento dei parcheggi riservati. Controllo e ritiro dei contrassegni scaduti per decesso del titolare. Denunce di ricettazione in caso di possesso di pass di altri non parenti, di truffa, perché tale è, e falso ideologico e materiale, con rischi di pena fino a tre anni.

Il tempo per le iniziative di sensibilizzazione, da noi promosse qualche anno fa, è scaduto. **"Hai preso il mio posto, prenditi anche il mio handicap"** ha fatto il suo tempo, chi voleva capire c'è arrivato. È come per il rispetto delle norme sulle barriere, o per l'integrazione lavorativa, o tanti altri aspetti che riguardano le persone più deboli. Ora è tempo di applicare le norme, chiarissime e uguali per tutti, e le conseguenti sanzioni, per quanto impopolari.

Ci rendiamo conto che sia più redditizio piazzare un autovelox su un rettilineo di 800 metri e fissare il limite di 50 chilometri orari, che elevare "artigianalmente" contravvenzioni per divieto di sosta.

È più facile, ma il nostro diritto alla mobilità ha bisogno oggi di una più forte tutela. E noi, come Associazione che da anni si batte per questi diritti, faremo la nostra parte. Anche costituendoci Parte Civile per il grave danno che ci viene quotidianamente provocato.

Restiamo in attesa di fatti concreti.

Ferruccio Bonetti
V. Presidente Provinciale

Dalla tabella sottoriportata si può constatare con dati attendibili che a Bergamo il rapporto tra pass distribuiti e auto circolanti è fra i più alti.Evidentemente anche da noi qualcuno sta cercando di fare il furbo. Siamo certi che maggiori controlli per strada e verifiche amministrative da parte delle Polizie Municipali sui pass in uso in Città, ma anche nei paesi della Provincia potrebbero portare a risultati clamorosi, certamente vantaggiosi per chi l'handicap motorio ce l'ha veramente.

Città	Permessi in vigore	Permessi/circolante (%)
Ancona	1958	3,13%
Aosta	912	1,36%
Bergamo (*)	2726	3,83%
Bari	5035	2,77%
Bologna	8093	4,02%
Bolzano	1781	3,36%
Cagliari	1669	1,60%
Campobasso	850	2,54%
Catanzaro	713	1,25%
Genova	8243	2,86%
Milano	20.700	2,81%
Napoli	23.000	4,16%
Palermo	15.152	3,85%
Perugia	2409	2,15%
Potenza	1211	2,55%
Roma	50.000	2,64%
Torino	8902	1,59%
Trieste	2788	2,67%

Tabelle con dati relativi a permessi in alcune città italiane.
(*) Fonte Centro Studi Aci e Comando Polizia Municipale Bergamo



SEDE A.N.M.I.C.

Bergamo - Via Autostrada, 3
Cap 24126
Telef. 035-315339
e-mail: anmic@tiscali.it
www.anmicbergamo.org

Orari di Segreteria

Dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 8,30 alle 12,00
dalle ore 14,00 alle 17,30

Sabato
dalle ore 8,30 alle 12,00

Raphaël 2

E' stata rinnovata la convenzione con la Cooperativa Sociale Onlus "Raphaël 2" per le visite di medicina preventiva, con particolare riferimento a: Osteoporosi, Neoplasia prostatica, Tumore della mammella, Apparato cardiovascolare.
La Segreteria Provinciale è a disposizione per le informazioni del caso.

Strumenti Tecnologici

Entro breve tempo verrà pubblicato il bando per accedere ai contributi per l'acquisto di strumenti tecnolgici.

HAI RINNOVATO LA TESSERA?

Rinnova l'iscrizione per l'anno 2010 e fai iscrivere i tuoi conoscenti, solo così potremo contare di più!
La quota annua, di iscrizione o rinnovo della tessera, è di 36,15 euro.
Il contributo per l'invio di "Oltre le Barriere" è di 5,00 euro
I versamenti devono essere eseguiti **esclusivamente** con una delle seguenti modalità:

- In **contanti** presso la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune
- Con **Bancomat** presso la Sede Provinciale
- Sul **c/c Postale** nr. 15898240 intestato all'Anmic Bergamo
- Con **bonifico bancario** - IBAN: **IT35 N054 2811 1010 0000 0093 892**
- Con **addebito automatico in conto corrente**, previa sottoscrizione mod. R.I.D. presso la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune.

Le offerte volontarie possono essere effettuati direttamente presso la sede provinciale oppure sui c/c postale o bancario.

ACCERTAMENTO ACCELERATO

L'ultimo comma dell'art. 6 della Legge 80/2006 prevede per i malati oncologici un iter di accertamento accelerato.
Le Commissioni delle Aziende ASL devono procedere a tale accertamento entro 15 giorni dalla domanda dell'interessato. La norma prevede che gli "esiti dell'accertamento hanno efficacia immediata per il godimento dei benefici da esso derivanti". Se ne evince che il rilascio del verbale è immediato e utile ai fini dei benefici lavorativi, esenzione dai ticket ed erogazione delle eventuali provvidenze economiche.

FISIOTERAPIA

Presso la sede Anmic di Bergamo è attivo il servizio di fisioterapia, attivo grazie alla collaborazione di qualificati fisioterapisti. Telefonando in Segreteria, è possibile ottenere tutte le informazioni del caso, nonché prenotare gli appuntamenti per le sedute fisioterapiche.

Tel. 035 315339

ATTENTI ALLE TRUFFE!!!

I versamenti devono essere fatti solo con le modalità indicate

Nessuno è autorizzato dall'Anmic a richiedere e ricevere i pagamenti a domicilio

Un'ora di parcheggio GRATIS!

Presentando la tessera associativa, vidimata per l'anno in corso e munita di fotografia, presso gli autoparcheggi di Bergamo Via G. Camozzi, 95 (sopra PAM), di Piazza della Libertà e di Via Paleocapa si ottiene l'esenzione dal pagamento della prima ora di parcheggio.

A.C.I. 2009

Anche per il 2009 l'ANMIC nazionale ha rinnovato la convenzione con l'ACI che prevede uno sconto di 20 euro per l'acquisto delle tessere ACI "Sistema" e ACI "Gold".
Per ottenere lo sconto basta presentare la tessera Anmic in corso di validità presso uno dei 1500 punti vendita ACI.
Maggiori informazioni sui numerosi vantaggi abbinati al possesso della tessera si possono ottenere presso la nostra segreteria provinciale, presso le delegazioni ACI e sul sito: **www.aci.it**

ICI

Ultimo giorno utile per il versamento 16 dicembre 2009

Cessato il rapporto di collaborazione con Codacons

Il 30 settembre si è concluso il rapporto tra l'Anmic di Bergamo e Codacons. Pertanto, a decorrere dal 1° di ottobre, gli incontri con i rappresentanti di Codacons non potranno più essere ospitati presso la nostra sede di Bergamo. Ricordiamo che, come avveniva già in precedenza, gli appuntamenti devono essere concordati direttamente con Codacons.

Consulenze per i Soci

I nostri consulenti sono a disposizione dei Soci su appuntamento da concordare con la Segreteria Provinciale Tel. 035-315339

- Rag. **Giovanni Manzoni** - Presidente
- Ing. **Ferruccio Bonetti** - Vicepresidente
- **Consulenze Medico legale**
  Dott. **Attilia Ferrami**
  Dott. **Rosario Lupo**
- **Barriere Architettoniche**
  Geom. **Claudio Canonico**
  Geom. **Maurizio Pasquini**
- **Assistenza Fiscale**
  Rag. **Laura Losa**
- **Contenzioso Sindacale**
  Dr. **Gianfranco Merlini**
- **Ortopedia**
  Sig. **Danilo Burini**
  Sig. **Gaetano Previtali**
- **Consulenze legali**
  Avv. **Pierluigi Boiocchi**
  Avv. **Paolo Bendinelli**
  Avv. **Daniela Milesi**
  Dr. **Mario Spagnolo**
  Studio legale avv. Baroni - dr. Cestari
  Studio legale Manfredini & Associati - Milano
- **Interpretazione Contratti Finanziari**
  Un esperto è a vostra disposizione
- **Medici di categoria**
  Dott. Benazzi Emanuele
  Dott. Benedetti Francesco
  Prof. Bordoni Cesare
  Dott. Briola Giuseppe
  Dott. Caffi Anna Maria
  Dott. Corvi Giorgio
  Dott. De Francesco Francesco
  Dott. Ghilardi Francesco
  Dott. Mandelli Giovanna
  Dott. Mecca Giuliano
  Dott. Persiani Cesare
  Dott. Rubini Alessandro
  Prof. Seghizzi Paolo
- **Sportello Barriere architettoniche**
  Per appuntamenti tel. 035.231440 (Lun.-Ven. 14.30-18.30)

Computo del reddito ai fini pensionistici

Con la circolare nr. 62 del 22 aprile 2009, l'Inps ha diramato le istruzioni per l'applicazione delle norme contenute nella legge nr. 14 del 27 febbraio 2009, riguardanti l'accertamento del diritto ad usufruire delle prestazioni pensionistiche collegate al reddito.
La circolare in questione può essere scaricata dal sito www.inps.it, tuttavia qui di seguito cercheremo di riportare le norme che riguardano più da vicino la corresponsione delle pensioni e degli assegni spettanti agli invalidi civili.
Occorre fare una distinzione tra le "prime liquidazioni" e "liquidazioni successive" (in pratica dal secondo anno).
Per le prime, il reddito di riferimento è quello dell'anno solare nel quale ricade la decorrenza della prestazione calcolato in via presuntiva ed è valido per il riconoscimento del diritto e della misura della prestazione fino al 30 giugno dell'anno successivo.
Per le "liquidazioni successive" è necessario, entro il 30 giugno di ogni anno, dichiarare i redditi effettivamente percepiti l'anno precedente. A tale proposito l'Inps invierà ai titolari delle pensioni o degli assegni collegati al reddito un modello per la comunicazione reddituale.
In caso di mancata o ritardata restituzione del modello, l'Inps invierà una lettera raccomandata A.R. sollecitando l'interessato ad inviare i dati richiesti entro 30 giorni, in caso contrario la prestazione sarà sospesa a decorrere dal successivo mese di ottobre.
Il modello di comunicazione reddituale deve essere presentato anche da coloro ai quali sia stata revocata la prestazione, a seguito della variazione del reddito, per permettere il ripristino dell'erogazione.
L'Inps, in base alle indicazioni contenute nella comunicazione, procede al recupero delle somme eventualmente indebitamente corrisposte.
La normativa richiede la massima attenzione da parte degli interessati al fine di evitare spiacevoli contenziosi con l'ente previdenziale.
La nostra associazione è a disposizione per fornire l'assistenza del caso.

m.g.

SCUOLA



Abbiamo il piacere di comunicare che la signora Vanna Mazza è stata nominata "Rappresentante per i problemi della scuola" dell'Anmic di Bergamo.
Insegnante di materie tecniche presso le scuole superiori di secondo grado, la signora Mazza va a ricoprire un ruolo importante che per troppo tempo era rimasto scoperto.
L'accreditamento della nostra rappresentante presso gli Organismi scolastici le consentirà di intervenire a nome dell'Anmic per tutelare i diritti degli invalidi civili.
A nome del Consiglio direttivo e degli iscritti formuliamo gli auguri di buon lavoro.

SCOOTER ELETTRICO OFFRESI

Offerto dai famigliari di un nostro iscritto, presso la nostra sede di Bergamo è disponibile **per gli associati** uno scooter elettrico a quattro ruote in ottime condizioni.
Chi fosse interessato può contattare la nostra segreteria per avere le informazioni del caso ed eventualmente prendere visione del mezzo.
Lo scooter verrà ceduto a titolo gratuito, tuttavia sarà gradita un'adeguata offerta a sostegno delle attività dell'Anmic.



DELEGAZIONE DI NEMBRO

Portiamo a conoscenza che Francesco Bergamelli, nostro delegato di Nembro, riceve il Giovedì dalle ore 16,30 alle 18,00 presso il Comune di Nembro in Via Roma, 13.
Al delegato possono rivolgersi tutti i cittadini che hanno bisogno d'informazioni e gli iscritti che necessitano d'assistenza nell'avvio delle pratiche inerenti all'invalidità.

Cari lettori, quest'anno si è deciso di non pubblicare il numero di settembre di "Oltre le barriere, ma di uscire con il nostro giornale ai primi di novembre anticipando di quasi un mese l'edizione di fine anno con i tradizionali auguri.
E' stata una decisione sofferta perché l'appuntamento d'inizio autunno con gli iscritti segnava il rientro dalla pausa estiva e la ripresa dell'attività associativa. Il motivo di questo cambiamento sta nel fatto che abbiamo notato negli ultimi anni che il numero di dicembre spesso arrivava nelle case dopo le Feste natalizi. Anticipandolo speriamo di essere più tempestivi, ma abbiamo dovuto sacrificare l'appuntamento autunnale.

La redazione

A breve una convenzione per gli associati dell'Anmic

Banca di credito cooperativo di Pompiano e della Franciacorta: una storia lunga 90 anni



Il Presidente Sergio Girelli

La banca nasce nel 1919 a Pompiano, piccolo centro agricolo a due passi da Orzinuovi, dalla volontà di 10 soci fondatori ispirati dall'infaticabile opera dell'arciprete don Pietro Piazza. La banca inizia la sua avventura nella sagrestia della parrocchia, unico spazio disponibile, in modo pionieristico con il nome di "Cassa rurale di depositi e prestiti di Pompiano". Pochi mezzi, ma obiettivi molto chiari, ben evidenziati nello Statuto: contribuire all'elevazione sociale ed economica della comunità locale con la promozione di iniziative individuali ed associate attraverso un'attività creditizia esercitata in chiave cooperativa e mutualistica. La Cassa di Pompiano, come del resto tutto il movimento delle casse rurali sorte in quel periodo, ha trovato ispirazione nella sociologia cattolica indicata da Leone XIII nel 1891 nell'Enciclica Rerum Novarum.

Dopo 90 anni di storia, durante i quali esperienze analoghe hanno dovuto arrendersi di fronte alle nuove sfide del mercato (oggi rimangono solo 11 delle più di 40 casse rurali operanti in provincia di Brescia ai primi del '900), la Cassa di Pompiano, piccola ma solida, è riuscita a tenere duro e a rimanere al passo con i tempi crescendo territorialmente e trasformandosi in un'azienda moderna: una banca di credito cooperativo.

Verso la metà degli anni '90 la BCC ha allargato il suo raggio d'azione, fino ad allora circoscritto al territorio della Bassa Pianura Bresciana Occidentale, spingendosi nella vicina Franciacorta, che si stava affermando come importante distretto vitivinicolo; la scelta fu ottimale sia dal punto di vista economico che d'immagine poiché questa operazione consentì di arricchire il marchio del prestigioso riferimento territoriale alla sempre più conosciuta Franciacorta.

La BCC opera oggi con 44 sportelli ubicati nelle province di Brescia, Bergamo, Lecco e Monza Brianza con una competenza territoriale su 127 comuni. Nell'ultimo quinquennio la banca è pressoché raddoppiata ed è oggi la più grande Banca di credito cooperativo della Lombardia. Recentemente la Banca di Credito cooperativo è stata indicata ai primi posti nel sistema bancario italiano per produttività ed efficienza nelle classifiche stilate da autorevoli riviste specializzate nel mondo della finanza (Banca Finanza e MF- Italia Oggi). Ciò grazie a bilanci eccellenti caratterizzati da ritmi di crescita significativi della clientela e dei volumi intermediati.

La Banca di Credito Cooperativo di Pompiano e della Franciacorta ha beneficiato della recente rinascita del movimento della cooperazione di credito cui i cittadini, sempre più spesso insoddisfatti dalla linea politica e commerciale delle grandi banche e a volte anche scottati da poco edificanti vicende finanziarie (Parmalat, Cirio, Bond Argentina, Lehman Brothers ecc.), si stanno rivolgendo per scoprire un modo di fare banca differente, fatto di semplicità e trasparenza nell'offerta di prodotti e servizi bancari. La BCC è una banca locale che per legge può dare e prendere denaro solo entro i limiti del suo territorio di competenza, per legge deve devolvere parte dei suoi utili a iniziative di beneficenza, ma è solo per scelta strategica che pone massima attenzione alle comunità locali con cui interagisce.

Sono passati novant'anni e i 10 soci fondatori, perlopiù agricoltori, possono ritenersi soddisfatti della semina di quella lontana primavera del 1909.

Dall'incontro con l'Anmic l'idea di una convenzione per gli associati



Il Direttore generale Luigi Mensi

Alcuni mesi fa la BCC di Pompiano e della Franciacorta è venuta in contatto con l'A.N.M.I.C. di Bergamo e fin dai primi incontri si è instaurato un fattivo rapporto di collaborazione e stima che si sta via via consolidando. Da questa collaborazione nascerà a breve una ***convenzione riservata agli associati ANMIC*** *che verrà puntualmente presentata nelle sedi opportune.*

In provincia di Bergamo *la BCC di Pompiano e della Franciacorta è presente con* ***10 filiali*** *dislocate nei seguenti comuni: Bergamo (2 filiali in via Maj e in via Don L.Palazzolo), Seriate, Calcinate, Palosco, Telgate, Curno, Bonate Sopra, Terno d'Isola e Calusco d'Adda*



Tesseram

Solo 10 centesimi al giorno!
Rinnova subito la tua tessera!

E' passato un anno e sono di nuovo qui a ricordare a tutti voi di rinnovare la tessera associativa anche per l'anno 2010.
I motivi che ci devono indurre a farlo sono molteplici, li ho già esposti in varie occasioni, ma consentitemi di elencarli di nuovo perché si sa che la mente tende a dimenticare tanti fatti positivi e si concentra soprattutto su quelli meno piacevoli.
L'Anmic ha un'organizzazione capillare in grado di presidiare tutto il territorio provinciale e offrire consulenza e assistenza anche nelle località più distanti dal capoluogo.
I nostri delegati sono presenti in quasi cento comuni della bergamasca.
Inoltre, per essere più vicini ai nostri iscritti, un nostro incaricato si reca periodicamente in alcuni comuni per un servizio di consulenza ancora più incisivo.
Abbiamo la sede in Bergamo che, per la sua organizzazione ed efficienza, è un esempio per gli altri comitati provinciali della nostra associazione.
Grazie ai contributi delle tessere associative siamo in grado di mettere a disposizione degli iscritti una squadra di professionisti per assisterli con consulenze specifiche in materia di medicina legale, assistenza legale e fiscale, nonché per fornire una serie di servizi alla persona che vanno dal trasporto alla fisioterapia, fino alle convenzioni con enti e ditte per ottenere sconti e agevolazioni.
L'attività delle nostre cooperative "Uicibe" e "Bergamo lavoro" è conosciuta e tenuta in grande considerazione dalle Istituzioni.
Non dobbiamo dimenticare l'attività che l'Anmic svolge a livello centrale per tenere i rapporti con i "palazzi" del potere e per portare avanti le istanze degli invalidi e delle loro famiglie. Un'attività poco appariscente, perché i suoi frutti maturano seguendo i ritmi lenti della politica.
L'ufficio legale della nostra associazione è in grado di conoscere con tempestività i provvedimenti appena emanati per approfondirne gli aspetti e fornire le giuste interpretazioni a tutte le strutture e agli iscritti.
Vorrei ricordare l'oculatezza con la quale il Consiglio provinciale di Bergamo ha sempre gestito il patrimonio dell'associazione, non certo per fare della speculazione, ma per far fronte anche agli investimenti che periodicamente sono necessari per aggiornare la struttura perché sia in grado di offrire un servizio sempre all'altezza delle aspettative.
Come l'anno scorso, concludo facendo osservare che anche per il 2010 il costo della tessera è rimasto lo stesso di quando c'era ancora la lira (€ 36,15 = Lit. 70.000). Pochissimi beni hanno mantenuto fermo per così tanto tempo il loro prezzo!
Anche questo è un segno dell'attenzione che l'Anmic rivolge ai propri iscritti, conscia che in molti casi il costo della tessera associativa diventa un onere pesante per i risicati bilanci familiari

2010
ANMIC

I tuoi diritti
valgono più di 10 centesimi al giorno!

ento 2010

GRAZIE di cuore a tutti coloro che hanno devoluto all'Anmic di Bergamo il Cinque per mille. Sponsor grandi e piccoli con le loro donazioni hanno contribuito nel corso dell'anno a sostenere le attività dell'Anmic.Grazie a tutti loro a nome di coloro che hanno potuto beneficiare dei servizi così realizzati.

Il presidente provinciale, Giovanni Manzoni

Il costo della tessera è molto contenuto e, proprio per il carattere di "mutualità" della nostra associazione, ogni associato contribuisce indirettamente a fornire assistenza agli altri e riceverne senza ulteriori costi aggiuntivi.



Rinnova la tessera per il 2010 utilizzando il bollettino allegato

CAPRINO "TRA SAPERE E SAPORI"



La nostra delegazione di Caprino, sempre protagonista nelle manifestazioni locali grazie all'attività del delegato Rosa Bonacina, ha collaborato alla realizzazione della tradizionale camminata del 1° Maggio, che ha utilizzato la formula vincente di abbinare la cucina alla cultura.
E' stata una manifestazione ben riuscita, merito della scrupolosa organizzazione del presidente della Pro-loco, Giovanni Colombo, e di tutto il Consiglio che hanno concesso alle associazioni gli spazi per proporre il proprio materiale informativo.
Tra le diverse camminate che sono stata organizzate a Caprino, questa è stata la più ricca di eventi.
Una giornata piena di sole ha portato in paese circa settecento persone, famiglie con bambini e anche disabili in carrozzella per cimentarsi su un percorso lungo 8 Km, ma adatto proprio a tutti. Un percorso "culturale-gastronomico" che ha preso il via alle 9,00 da Piazza Garibaldi con la colazione ed è via via proseguito con gli antipasti a S. Antonio, l'aperitivo al ristorante "Latterraggio", i casoncelli all'oratorio di Celana, i formaggi alla Cascina Ombria, il sorbetto al ristorante "all'Olivo, i dolci all'oratorio delle Canossiane e infine il caffè all'oratorio di Caprino.
Il tutto inframmezzato dalla visita alla casa di Gioacchino Puccini, alla pala del Lotto e al Museo di Storia naturale.
All'oratorio erano installati gli scivoli gonfiabili, per la felicità di tutti i bambini. Insomma una manifestazione che ha reso tutti felici facendo trascorrere ore piene di serenità a tutti i partecipanti.
Una bella soddisfazione anche per gli organizzatori e a tutti quanti hanno collaborato per la riuscita dell'iniziativa. Ancora un'occasione che la nostra delegata comunale ha saputo utilizzare per far conoscere l'Anmic a tutti gli intervenuti.

emmegi

Sotto il cielo di Bonate



Nei giorni 11, 12 e 13 settembre a Bonate Sotto si è svolta un'interessante manifestazione che ha fatto rivivere a grandi e piccini le favole con Re, Regine, Principesse, Cavalieri e Draghi. Tre giorni di full-immersion nel medioevo con tanto di sfilata e di assaggi enogastronomici ispirati a questo importante periodo storico. Tra le varie bancarelle che hanno fatto da contorno alla manifestazione non poteva certo mancare anche quella dell'Anmic che il delegato di Bonate Sotto, Roberto Ravasio, ha installato per far conoscere la nostra associazione ai moltissimi visitatori che questa manifestazione richiama.
Il nostro delegato è stato coadiuvato da alcuni nostri associati che hanno posato con lui per la tradizionale foto ricordo.

gm

Festa del volontariato a Lovere

23-24 Maggio

Volontariato? Una piccola parola che racchiude un mondo fatto di impegno sociale e di solidarietà. E' una comunità dove i componenti sono impegnati a titolo volontario e operano spinti da un comune senso di servizio a favore del prossimo. Si può dare tanto o poco, ma talvolta basta mostrare interesse e ascoltare il vicino per farlo sentire importante, considerato e rispettato. E' su queste linee guida che si è svolta la Festa del Volontariato a Lovere il 23 e 24 maggio scorso.
Erano presenti cinquanta Associazioni, operative sul territorio dell'Alto Sebino, che hanno voluto farsi conoscere per promuovere la propria missione associativa esponendo le proprie finalità e illustrando le attività.
Si è trattato di uno scambio tra diverse culture per sensibilizzare la cittadinanza sul tema dell'impegno sociale, far conoscere l'importanza che il volontariato riveste e raccogliere consensi e supporti a sostegno di queste progettualità condivise. L'Anmic era presente all'evento per promuovere e sostenere l'attività che da sempre svolge a favore delle persone con handicap. Poster, cartelloni, giornali e volantini pubblicitari hanno fatto corona al nostro stand dove, tra una caramella, un biscotto o un cioccolatino i visitatori spesso ci facevano partecipi delle problematiche riscontrate nella loro esperienza e portavano i loro suggerimenti e consigli.Da parte nostra illustravamo tutte le possibili e molteplici soluzioni che l'Anmic offre tramite i propri delegati comunali o direttamente nella sede provinciale.
Il clima estivo ha permesso lo svolgimento di tutte le attività previste nelle due giornate della manifestazione, tra cui la regata velica nazionale che ha visto la partecipazione del nostro consigliere provinciale e amico Marco Gualandris.
Una manifestazione riuscita che certamente aiuta a promuovere l'immagine del volontariato diffondendone la cultura e lo stile sobrio, soprattutto guardando alle nuove generazioni. Questo almeno è ciò che ci auspichiamo tutti.
Un saluto a tutti gli associati all'Anmic.

Giovanna Longobardo
Delegata Anmic Alto Sebino



Ponte Nossa

Il 14 giugno scorso, la delegazione dell'Anmic di Ponte Nossa ha partecipato ai festeggiamenti per la ricorrenza 80° anniversario di fondazione del locale Gruppo A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini).
E' grande motivo di orgoglio per gli associati nossesi essere sempre invitati a partecipare con il proprio labaro alle manifestazioni civili, religiose e militari che si svolgono in paese.
La presenza del nostro labaro alle cerimonie pubbliche è la testimonianza dell'attività che la delegazione Anmic di Ponte Nossa svolge per prestare consulenza e assistenza agli iscritti e agli abitanti della zona.
La sede si trova in Via Libertà 120 ed è aperta tutte le mattine dalle ore 9,30 alle ore 11,30 dal lunedì al venerdì, inoltre il lunedì pomeriggio, presso l'Oratorio di Clusone in via Gusmini 36, dalle ore 15,00 alle ore 17,00, il delegato è a disposizione degli associati di tutti i paesi dell'altopiano fino a Castione e della Valle di Scalve. Presso lo sportello viene offerta l'assistenza per la compilazione e l'inoltro delle pratiche per il riconoscimento dell'invalidità e di tutti i benefici previsti dalle leggi.





Rinnova la tua tessera

AVVIAMENTO AL LAVORO: UN'UTOPIA?

SITUAZIONE DEL COLLOCAMENTO DEI DISABILI IN PROVINCIA DI BERGAMO

Ditte inadempienti		400
Ditte sanzionate per mancata assunzione		1
Disabili in cerca di lavoro	1.000	(*)
(*) di questi, quelli che possono essere avviati d'iniziativa dalla Provincia		600
Posti scoperti, cioè numero complessivo degli invalidi che le ditte inadempienti dovrebbero assumere per mettersi in regola		2.000

Sono i primi dati che balzano all'occhio quando si parla di collocamento al lavoro dei disabili in provincia di Bergamo. Non sono figli della crisi attuale: c'erano già prima.
I primi due dati sfatano un luogo comune, molto diffuso, secondo il quale le aziende inadempienti non assumono gli invalidi perché trovano più conveniente pagare le sanzioni.
Il fatto che, su 400 aziende inadempienti, solo una sia stata sanzionata dimostra che le aziende in realtà non pagano sanzioni e questo è certamente uno dei motivi più importanti per cui continuano a non assumere.
Perché non vengono sanzionate? Perché se una ditta deve assumere un disabile, ma non lo fa, la Provincia glielo può mandare di propria iniziativa (il cosiddetto "avviamento numerico"). Se non glielo manda, la Direzione Provinciale del Lavoro (cui spetta il potere sanzionatorio) attribuisce la colpa della mancata assunzione alla Provincia, non all'azienda: quindi l'azienda non è sanzionabile. Il dato successivo ci dice che i disabili che potrebbero essere collocati d'iniziativa dalla Provincia sono circa 600. La Provincia ne avvia mediamente una settantina all'anno.
Perché così pochi? Perché la Provincia dice di non avere soldi per fare di più. In effetti, contrariamente a quanto molti credono, "avviamento numerico" non significa "avviamento a casaccio" oppure "combinato sulla carta a tavolino". Esso richiede un lavoro di conoscenza delle aziende, delle loro caratteristiche e delle mansioni che vi si svolgono, la verifica delle compatibilità con le condizioni del disabile, le opportunità di trasporto e altro ancora. Tutto questo lavoro richiede risorse, ma non un tesoro.
Per il biennio 2006/2007 la Provincia ha ricevuto dalla Regione più di 3.000.000 di euro quale finanziamento di un piano di inserimento lavorativo dei disabili.
In questo biennio era disponibile un importo almeno doppio rispetto al biennio precedente, ma il numero complessivo delle assunzioni è passato da 940 a 1.090 registrando un aumento solo del 16%. Pur mettendo sul piatto della bilancia una migliore qualità del servizio, siamo ancora lontani da un uso proficuo delle risorse disponibili. Non mancano i soldi, occorre solo spenderli in modo diverso.
L'ultimo dato, che evidenzia la disponibilità di 2.000 posti ancora scoperti (a fronte di 1.000 disabili che non trovano lavoro!), ci riempie, nello stesso tempo, di speranza e di indignazione.
Fermiamoci alla speranza. I dati ci dicono che, in provincia di Bergamo, raggiungere un traguardo vicino alla piena occupazione dei disabili non sia un'impresa impossibile a condizione che si faccia il tifo per le aziende che fanno il loro dovere anziché per quelle inadempienti, si dia una "tirata di orecchie" agli amministratori di Enti pubblici in cui esistono posti scoperti e si spendano in modo più proficuo i soldi che ci sono.

Granfranco Merlini

Söta i Stele Musica e solidarietà



Per tutta la durata della 14ª edizione di "Söta i Stele" a Mapello giovani e meno giovani si sono ritrovati sotto i capannoni che ospitavano gli eventi che hanno animato questo oramai tradizionale appuntamento di fine agosto.
Il punto forte della manifestazione è costituito dalla cucina, decisamente nostrana e saporita, che incontra il gradimento di tutti i partecipanti.
La presenza di gruppi musicali rock e afro è motivo che fa convogliare a Mapello moltissimi giovani anche da località piuttosto lontane.
L'iniziativa, nata da un ristretto gruppo di amici, si è sviluppata nel corso degli anni e al tema principale dell'intrattenimento ha affiancato anche quello di sostegno ad opere di beneficenza.
Un particolare legame si è instaurato tra gli organizzatori e l'Anmic, grazie all'indimenticabile opera del compianto Mario Vigano che era delegato di Mapello.
Anche quest'anno un numeroso gruppo di delegati e volontari si è ritrovato a "Söta i Stele" per trascorre una serata in compagnia.
Un modo per incontrarsi dopo la pausa estiva, scambiare quattro chiacchiere e prepararsi per riprendere il lavoro di volontariato in associazione.
Erano presenti il presidente e il vice presidente che hanno colto l'occasione per incontrare Pierangelo Parsanti che è l'animatore e responsabile di questa bella iniziativa.

mg

Una lunga estate calda



Potrebbe proprio essere questa la definizione che meglio si addice al progetto DISVELA e non è ancora finita!
È stata una stagione particolarmente ricca di novità e d'iniziative per quanto riguarda sia la scuola di vela sia la squadra agonistica. I numerosi i corsi di vela, di primo e secondo livello, hanno coinvolto diversi ragazzi disabili che hanno partecipato da soli o in compagnia di amici o parenti.
Il progetto Disvela è nato nel 2004 con l'obiettivo di avvicinare le persone disabili al mondo della vela da diporto e agonistico. Grazie alla collaborazione con l'Associazione Velica Alto Sebino, il Porto Turistico di Lovere, la Polisportiva Handicappati Bergamasca e la Polisportiva disabili Vallecamonica il progetto Disvela può avvalersi di una modernissima base nautica priva di barriere architettoniche e disporre di imbarcazioni adatte a questo tipo di attività.
La squadra agonistica, composta da atleti disabili e normodotati, ha partecipato a tutte le regate del circuito nazionale raccogliendo ottimi successi tra i quali spicca quello di Fabrizio Olmi che si è confermato per la quinta volta Campione Italiano! Via via seguono in classifica tutti gli altri membri della squadra.
È imminente per i nostri atleti la partecipazione al più importante evento dell'anno, si tratta del Campionato del Mondo che si svolge al Atene dal 11 al 19 ottobre. Tre sono gli atleti di Disvela che parteciperanno al campionato, dando ufficialmente il via ad un nuovo quadriennio Olimpico con l'obiettivo di arrivare a Londra nel 2012.
Questa volta l'impegno sarà doppio perché ad affiancare la consolidata squadra che gareggia con le barche con equipaggio singolo 2.4mR ci sarà anche lo scafo con equipaggio a tre, si tratta del Sonar, una barca inglese che, per le sue caratteristiche tecniche, ben si addice all'utilizzo da parte degli atleti disabili. L'acquisto di questa nuova imbarcazione costituisce per Disvela un ulteriore tassello per il completamento dell'attività agonistica e scuola di vela. Un ringraziamento particolare va alla società Lucchini RS, al Porto Turistico di Lovere, a G.L.G., alle Comunità Montane Alto Sebino e Valle Camonica e all'**Anmic di Bergam**o che hanno contribuito a portare a termine il progetto.
Disvela ha partecipato il 23-24 maggio alla festa del volontariato dell'Alto Sebino a Lovere e in concomitanza ha organizzato la regata nazionale della Classe 2.4mR che ha visto la partecipazione di atleti provenienti da tutta l'Italia.
Il 24 ottobre, presso la scuola vela dell'AVAS, prende il via un corso per i volontari dello sport disabili, organizzato con il supporto del C.S.V. di Bergamo, con l'obiettivo di preparare un gruppo di volontari che operano nelle attività di promozione, di scuola vela e dell'agonismo sportivo. Per chi è interessato a saperne di più può visitare il sito internet www.disvela.it oppure scrivere alla mail info@disvela.it.

Marco Gualandris

Porta S. Giacomo

All'alba ti adorni
dei raggi del sole nascente.
Splende
il candore delle tue colonne e
irradi
bellezza, forza, austerità.
Il leone di S. Marco compiaciuto
domina la città.
Con la purezza delle tue linee
concrete e salde
unisci la terra al cielo.
Sei stata autorevole custode
di uomini e case e
gelosa dei tesori che hai custodito,
esprimi
la forza di chi vigila e
un intimo senso del sacro
oggi ignorato…
Hai visto passare sotto la tua volta
umili, disperati e arroganti.
Varcando la tua soglia
provo un senso di reverenza
per la storia intrecciata
a te d'intorno.
Le tue bianche colonne
si stagliano nell'azzutto del cielo
e
sembrano sfidare l'eterno

Fernanda Peruzzi



2010 ANMIC
Rinnova la tua tessera

TEST DI VALUTAZIONE PSICO-INTELLETTIVA



In merito ai due test di frequente riscontro nella pratica clinica, nell'ambito dell'invalidità civile, occorre precisare quanto segue:

1) MINIMENTAL STATE EXAMINATION (M.M.S.E):

Serve per la valutazione del deterioramento - declino cognitivo - cerebrale [profilo corticale] caratterizzato da disorientamento spazio - temporale, perdita di memoria, delle funzioni prassico - costruttive - comprensioni semplici dovuto, sia a varie malattie organiche primitive cerebrali sia secondarie a malattie sistematiche internistiche.

Tale test spesso può evolvere nel tempo in senso peggiorativo in rapporto alla progressività di malattia. Rispetto ad un punteggio prestabilito si considera deficit grave da 0 a 10 e grave medio da 11-20.

Per patologie cerebrali sottocorticali [es: Parkinson con demenza] il M.M.S.E non è significativo in quanto non valuta le funzioni attentive ed esecutive compromesse ed in questo caso si deve richiedere una valutazione neuro -psicologico più approfondita.

2) TEST DI W.A.I.S.R:

Serve per la valutazione in prima istanza del ritardo mentale - psichico che spesso rimane invariato entro certi parametri senza una netta evoluzione; è indicato nella sindrome di Down, in altre patologie cromosomiche o genetiche, negli oligofrenici, nei cerebrolesi traumatici. Con tale test si possono valutare le ridotte capacità intuitive, deduttive ed organizzative del soggetto e si può arrivare a determinare il suo Q.I. In contrapposizione a maggiori capacità manuali o relazionali.

- Deficit lieve: Q.I. tra 60-70%: presenza di disturbi emotivi, capacità di lavoro conservata senza necessità di supervisione;
- Deficit medio: Q.I tra 50-60%: capacità di lavoro conservata, ma con necessità di supervisione, necessità di assistenza per i problemi più complessi;
- Deficit grave: Q.I tra 40-50%: terapia psicologica di appoggio, capacità di lavoro abolita, necessità di un tutore per i vari problemi assistenziali. Il Q.I si ottiene convertendo la somma dei punteggi ponderati dati dal test in punteggi standardizzati. Il Q.I totale è dato dalla somma del Q.I verbale più Q.I di performance.

Il lavoro rientra anch'esso nelle normali attività quotidiane di relazione [come incontrare persone, vedere degli amici], ma bisogna valutare come viene svolto questo lavoro, cioè se in maniera puramente ripetitiva, o con l'aiuto di un accompagnatore, ed infine se necessita di un supervisore esterno sia durante sia alla fine del medesimo.

Dott. Emanuele Benazzi
Specialista in urologia-andrologia
Membro commissione medica di verifica
provinciale di Bergamo
per l'invalidità civile
per conto dell'Anmic di Bergamo

A proposito di barriere architettoniche

"08-06-2009 - LE FAMOSE BARRIERE ARCHITETTONICHE
Un soggiorno da incubo a Roma
Sono una signora di Bergamo, disabile come tante altre persone (anziani, donne, bambini, invalidi).
Arrivo a Roma con tanta voglia di vedere le meraviglie di questa città. Purtroppo mi scontro con un grosso problema: le barriere architettoniche. Volevo prendere un pullman, troppo difficile perché il gradino e troppo alto. Penso allora di prendere la metropolitana, ma è un incubo arrivare alle carrozze per la presenza di lunghe scale mobili troppo veloci ed impraticabili per me.
Decido di spostarmi sui marciapiedi, ma sono piuttosto disastrati od occupati da svariati mezzi di trasporto. Chiedo a poliziotti, vigili urbani, finanzieri e carabinieri: com'è possibile che a Roma, la capitale d'Italia, esistano ancora questi ostacoli per noi disabili? La risposta, insoddisfacente, è sempre la stessa: 'Signora ha ragione, non so cosa dirle …'.
Riparto da Roma per tornare a casa con un treno che, come all'andata, è sprovvisto di pedana mobile per salire.
Chi leggerà questo articolo scoprirà l'acqua calda, ma per me è ancora una pugnalata contro di noi.
Anche la nostra Regione Lombardia, tanto blasonata, davanti a questi problemi si nasconde ed è latitante.
La rabbia che ho dentro di me non è perché sono invalida, ma è per l'ignoranza e l'insensibilità, a dir poco indecente, di chi governa rispetto ai problemi dei disabili. Non abbiamo anche noi il diritto di viaggiare, visitare e amare le bellezze di questo Paese?
Desidererei tanto che queste lettera fosse letta in Provincia, in Regione, nella nostra capitale.
Non chiedo aiuto, ma chiedo di poter vivere anch'io come la maggioranza degli italiani.

Alessandra"

Pubblichiamo questa lettera pervenutaci da una nostra associata per stigmatizzare i disagi che i disabili (ma, ahimè, non solo loro) incontrano nel muoversi nelle nostre città.
E' un problema che già abbiamo affrontato in diverse occasioni, ma che in città come Roma si evidenzia in modo particolare. La massiccia presenza di sedi istituzionali e di uffici di svariati enti, la concentrazione di monumenti e musei nel centro storico, la moltitudine dei fedeli che si reca in Vaticano e le folle di turisti che visitano una delle più belle città del mondo non giocano a favore di una risoluzione semplice dei problemi della viabilità.
Da parte nostra non mancheremo, come non abbiamo mai mancato in passato, di portare avanti queste istanze a tutti i livelli. Ci permettiamo di dare un suggerimento: perché non inviare la lettera direttamente anche agli interessati: il Presidente provinciale, il Presidente regionale, il sindaco di Roma, il ministro delle Pari Opportunità, il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, ….?
Inondare questi organismi con lettere di lamentela dei cittadini darebbe più consistenza alla protesta e più peso alle richieste delle associazioni di categoria. E' un'idea, vedi mai!

Una bella esperienza da ricordare!

Dopo un intervento chirurgico al ginocchio, per seguire il percorso di riabilitazione motoria, ho soggiornato per un periodo di venti giorni nella Casa di Cura Quarenghi a San Pellegrino Terme, magistralmente diretta dal primario dottor Pietro Salvi.
In questa bella e moderna struttura, in un ambiente cordiale e accogliente, le terapie sono effettuate con le strumentazioni e le tecniche più all'avanguardia.
La palestra luminosa, con musica sottofondo, è come un'officina pulsante dove il personale competente lavora col sorriso, dedicandosi con tanto amore ad ogni caso per alleviarne le sofferenze.
La stessa dedizione si riscontra in piscina e in sala idromassaggio dove l'attività si svolge in tante vasche sotto lo sguardo attento e vigile della gentile dottoressa Anna Maria Quarenghi, molto affabile con tutti i pazienti. L'ordine scrupoloso e la pulizia regnano sovrani in tutta la struttura, dalle camere di degenza alla distribuzione dei pasti.
Il personale infermieristico è premuroso, sorridente (mai sbuffante) e offre aiuto celere in ogni occasione.
Oltre a tutte queste premure e attenzioni, il paziente può godere del paesaggio rilassante delle colline verdi e delle montagne che circondano la clinica e può passeggiare con le stampelle nel giardino fiorito per riprende le forze per il ritorno alla normalità.

Angela Defendi Comotti

Gratitudine all'Anmic per l'assistenza

La signora Meri Carmen ringrazia l'Anmic e me personalmente per l'aiuto e la consulenza prestatale in occasione del disbrigo e dell'inoltro delle pratiche inerenti al riconoscimento dell'aggravamento dello stato di invalidità, per il rilascio del contrassegno di circolazione temporaneo e per l'inserimento del suo nominativo nelle liste di collocamento mirato.
Nel ringraziare la signora Meri Carmen per la gentile lettera, tengo a ribadire che il merito dei nostri successi deve essere ripartito tra tutta la struttura dell'Anmic, dagli impiegati che sono il primo contatto con il pubblico, ai medici di categoria che operano a tutela dei nostri iscritti, ai volontari cui è demandato lo svolgimento di mansioni fondamentali, ai delegati comunali che operano con passione sul territorio. Una squadra che lavora giorno dopo giorno per raggiungere l'obiettivo di essere sempre a fianco degli associati nel momento del bisogno.

Giovanni Manzoni

L'Anmic ringrazia



Nello scorso numero di giugno, abbiamo dato spazio all'iniziativa del nostro associato Fiorello Lorenzi che ha stampato e donato a molti amici e conoscenti "Il fiore sull'acqua", una raccolta autobiografica di pensieri.
Ai destinatari era chiesto di inviare, a loro discrezione, un contributo ad una delle associazioni Onlus segnalata dallo stesso Lorenzi.
Con la lettera del 23 Settembre il nostro presidente ha voluto ringraziare il signor Lorenzi per la somma di 585 euro che ci è pervenuta dalla sua iniziativa, assicurando che sarà utilizzata per sostenere le iniziative intraprese dall'Anmic di Bergamo.
Ci permettiamo di ringraziare il signor Lorenzi anche a nome di tutti gli iscritti, sicuri di interpretare il loro pensiero.

Viaggio tra ... le farfalle

Ciao Amici dell'ANMIC,
sono Samuela, mamma disabile che vuole raccontare a tutti voi la meraviglia di un posto speciale nel quale sono stata ospite con Beatrice, la mia bimba di quasi sette anni, per una settimana: la "Residenza Le Farfalle": Vi state chiedendo perché voglio raccontarvi la mia esperienza? Perché voglio testimoniare e condividere che finalmente esiste una realtà strutturale dove la disabilità, come pure la vecchiaia, non è una barriera!
Questa struttura è situata a Manerba del Garda, una località che offre uno splendido panorama. Dalle tante terrazze si può vedere la maestosità del lago di Garda. Non so se sia merito di quelle acque azzurre e calme e delle rigogliose piante che le circondano, ma già dal primo istante guardando quel paesaggio, che sembra dipinto in un quadro, la serenità inizia a scorrere nell'anima! La struttura è molto confortevole: c'è una hall con un piccolo bar aperto fino a sera, un ascensore ampio per potersi spostare comodamente anche con più carrozzine, le camere sono tutte dotate di un bagno attrezzato, c'è la palestra per la fisioterapia, la piscina coperta, un percorso benessere anche per chi, facendo da accompagnatore, vuole provare momenti di relax. In ogni alloggio, ogni locale, ogni camera trovi alle pareti tantissimi quadri, con rappresentati fiori e frutta, splendidi tramonti, il tutto con colori che rispecchiano la solarità non solo della struttura, ma anche e soprattutto degli "angeli" che vi lavorano.
Sono un gruppo di persone speciali che ogni giorno lavorano con entusiasmo, con passione, con amore per il prossimo…..vorrei riuscire a nominarli uno per uno, ma non vorrei dimenticarne qualcuno, perciò li ringrazio tutti dal profondo del cuore!
Loro si impegnano giorno dopo giorno, ora dopo ora, e fanno in modo che questo soggiorno diventi una sorta di vacanza in famiglia: all'ora di pranzo e di cena il personale presente si siede in tavola con gli ospiti, si chiacchiera, si ride, trasformando anche questi momenti come la più bella delle feste! Potrei continuare all'infinito a raccontarvi le meraviglie di questa struttura. E' la conferma che ciò che viene costruito con amore non può che essere una fonte inesauribile d'aiuto verso coloro che ogni giorno devono lottare per avere un po' di normalità, siano essi disabili o anziani! La speranza che ho nel cuore è che queste strutture possano sorgere numerose, per dare a tutti la possibilità di trascorrere momenti di vera serenità! Spero un giorno di potervi incontrare tutti; io ci tornerò presto, anche perché in quella settimana abbiamo conosciuto dei nuovi amici ed insieme ci siamo promessi di ritrovarci in autunno, e chissà che incontreremo anche qualcuno di voi! Ci contiamo davvero, sia io che Beatrice! Un abbraccio caloroso a tutti.

Samuela e Beatrice

Servizio Trasporto Associati

Il servizio trasporto associati, gestito dalla Cooperativa U.I.Ci.Be, si avvale di comodi pulmini, due dei quali attrezzati con sollevatore di carrozzelle, per poter trasportare ai centri di diagnosi e cura gli associati che ne fanno richiesta.



Il servizio è reso possibile grazie a diversi sponsor che contribuiscono generosamente al mantenimento dei mezzi nonché a tante piccole donazioni effettuate dai privati che usufruiscono del servizio o di altri che vogliono semplicemente dimostrare di essere vicini all'iniziativa.
Oltre alle donazioni, il servizio trasporto associati necessita di persone che mettano a disposizione del prossimo un poco del loro tempo. Bastano poche ore nell'arco di un mese per dare una mano all'Anmic e, sopratutto, aiutare il prossimo.
Chi volesse darci una mano può contattare la nostra segreteria o venirci a trovare presso la nostra sede.

Il servizio trasporti associati ATTIVO SOLO PER BERGAMO CITTÀ
deve essere prenotato telefonando alla Segreteria della Sede di Bergamo. Tel. 035.315339



"Oltre le Barriere" - Editore: Unione Invalidi Civili Bergamaschi Scrl- Trimestrale, organo ufficiale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili di Bergamo. Direttore responsabile: Paolo Bendinelli. Segretario di redazione: Mario Garavaglia. Comitato di redazione: G. Manzoni, F. Bonetti, Bottani, D. Bussini, G. Tonolini, S. Vavassori. Hanno collaborato a questo numero: Jessica, G.F. Merlini, E. Benazzi, M. Gualandris. Disegni: Bruno Dolif. Direzione, Redazione e Amministrazione: via Autostrada, 3 - Bergamo - Tel. 035.315.339 - Fax 035.4247540 - e_mail: anmic@tiscali.it - Internet: www.anmicbergamo.org. - Registrazione del Tribunale di Bergamo nr. 25 del 14 agosto 2003 - Impianti e stampa: Gierre Srl - Bergamo. Tiratura del numero 7.500 copie. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Il giornale è stato chiuso il 16/10/2009.